

DISEGNO DI LEGGE n. 1097

“Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore,”

*in esame presso la X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro
pubblico e privato, previdenza sociale del Senato della Repubblica*

Memoria della

Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap

Audizione del 7-V- 2023

La presente memoria e resa su richiesta della Commissione 10^a del Senato della Repubblica (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) che procede ad audizione informale delle organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del Terzo Settore nell'ambito dell'esame del disegno di legge Atto Senato 1097 ""Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore".

Il presente documento è frutto di un lavoro di condivisione interno alla intera rete associativa della FISH – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap.

Premessa

Il disegno *di legge* in esame al Senato n. 1097 (già esaminata presso la Camera dei Deputati A.C. 1532-ter), recante *Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore*, prevede varie innovazioni, con clausola di invarianza degli oneri finanziari, per il terzo settore con riguardo a:

- sviluppo e il potenziamento dei servizi sociali comunali, estendendo anche alle forme associative dei comuni e delle Comunità montane, isolate e di arcipelago la possibilità, attualmente prevista esplicitamente per i singoli comuni, di effettuare assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente.
- Istituzione del *Tavolo nazionale di lavoro sul fenomeno dei minori fuori famiglia e sui minori affidati* di raccordo con la Rete della protezione e dell'inclusione sociale di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 147/2017 per supporto, monitoraggio, valutazione degli

interventi di integrazione e inclusione dei minori fuori famiglia, minori affidati, neomaggiorenni in prosieguo amministrativo, che produca una relazione annuale.

- Azioni coordinate finalizzate alla messa a regime del sistema informativo SINBA (integrato con SIUSS, SINA e SIP).
- Istituzione della Giornata nazionale di ascolto dei minori fissata per il 9 aprile di ogni anno con libere iniziative pubblicitarie di carattere sociale.
- Modifiche al Codice del Terzo settore D. lgs. 117/2017, con semplificazioni ed agevolazioni tra le quali la previsione di bilancio nella forma di rendiconto per cassa, nomina revisore, voto in modalità telematica per gli associati in assemblea laddove negli statuti sia previsto il voto per corrispondenza, ampliamento ipotesi di perdita qualifica di ONLUS non integra quelle di scioglimento dell'ente, agevolazioni per le associazioni sportive dilettantistiche.
- Modifiche al d.lgs 112/2017 per la destinazione della quota degli utili netti annuali che le imprese sociali devono destinare aa promozione e sviluppo delle imprese sociali stesse.
- Estinzione della Fondazione Italia Sociale.
- Modifiche al d.lgs 346/1990 in materia di esonero di responsabilità solidale degli eredi per il pagamento dell'imposta su successioni e donazioni in favore delle

ONLUS e/o delle Fondazioni o associazioni legalmente riconosciute e Fondazioni bancarie, nonché sui trasferimenti a titolo gratuito.

- Modifica art. 705 c.c. dispensando dall'apposizione dei sigilli e redazione dell'inventario dei beni dell'eredità per gli eredi qualificati quali persone giuridiche senza scopo di lucro ed enti del Terzo settore e criteri e modalità prestazioni di garanzia per debiti ereditari.

Valutazione

Le previsioni contenute nel testo normativo oggi in esame vengono accolte positivamente dalla Federazione e dall'intero movimento associativo, enti del terzo settore.

Ad ogni buon conto si rendono necessarie alcune precisazioni e integrazioni sui riportati articoli:

- Art. 1 - Bene la previsione di un aumento degli assistenti sociali sul territorio avendo però attenzione maggiore rispetto ad una loro specifica professionalità e formazione. Su tali aspetti purtroppo si è assistito sempre più ad una standardizzazione dei servizi a discapito del benessere del minore e delle famiglie; pertanto, sarebbe auspicabile che oltre l'aumento numerico degli assistenti sociali ci fosse anche una preparazione e una consapevolezza da parte degli operatori che devono svolgere le loro attività nell'unico interesse

dei minori, delle famiglie e non invece dei servizi come purtroppo oggi avviene.

- Art. 2 - Bene la previsione di un ampliamento specifico di integrazione dei dati, Sinba, Sius - Sina e Sip, dei minori fuori dai contesti familiari, così come pure si valuta positivamente l'istituzione di un apposito tavolo di confronto tra gli indirizzi nazionali dei livelli di assistenza e quanto rilevato dalla Rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale.

Proposta emendativa: Su l'art. 2, comma 1 si propone di prevedere tra gli otto rappresentanti di organismi del Terzo settore, partecipanti al Tavolo nazionale di lavoro in materia di interventi di integrazione e inclusione sociale sui minori fuori famiglia si cui all'art. 2 della PDL in esame, la presenza di un membro facente parte di associazioni di persone con disabilità di rilievo nazionale, quale portatore di interessi e dei bisogni dei minori con disabilità.

- Art. 3 - Bene l'istituzione della Giornata nazionale dell'ascolto dei minori. Questa valorizzerebbe il confronto, favorirebbe di fatto l'ascolto dei minori andando a recepire concretamente i reali bisogni degli stessi sensibilizzerebbe la formazione di una coscienza sociale di attenzione verso le esigenze dei minori e le loro necessità al fine di dare sempre maggiore attuazione al soddisfacimento dei loro bisogni e interessi.

- Art. 4 - Significativo l'intervento normativo finalizzato alla semplificazione degli oneri del Terzo settore. Sappiamo come molte organizzazioni, no profit, enti del terzo settore, sono stati e lo sono tutt'ora una risorsa per la nostra società e per i nostri territori, sia in termini culturali che sociali. Enti importanti per il nostro paese! Durante il periodo pandemico, gli enti del terzo settore hanno dato prova di coesione e capacità nel sopperire alla carenza strutturale di un sistema che, così come organizzato, non è riuscito a soddisfare i differenti bisogni dei nostri cittadini e cittadine, non proteggendo adeguatamente quei cittadini resi ancor di più vulnerabili dal contesto sociale, pandemico prima ed economico poi. La semplificazione prevista nella proposta di legge andrebbe nella direzione di consentire anche alle piccole organizzazioni di continuare a svolgere le finalità statutarie per le quali sono state costituite avendo di fatto una gestione contabile ed amministrativa ordinaria semplificata che ne agevolerebbe la gestione ordinaria nella sua complessità.
